

RASSEGNA STAMPA

del

18/03/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 17-03-2015 al 18-03-2015

17-03-2015 AgrigentoNotizie	
Terremoto del Belice, convegno sul restauro dei monumenti	1
17-03-2015 BlogSicilia.it	
Il maltempo devasta le campagne Aziende zootecniche in ginocchio	3
17-03-2015 Giornale di Sicilia.it	
Allerta maltempo, ancora temporali e forti venti in tutta la Sicilia	4
17-03-2015 Giornale di Sicilia.it	
Maltempo a Canicattì, disagi alla circolazione	5
17-03-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo: criticità arancione per rischio idraulico sulla Sardegna orientale	6
17-03-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo in Sardegna: diversi allagamenti e disagi	7
18-03-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Maltempo, ancora disagi	8
18-03-2015 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Esonda il rio Bau 'e nì: muoiono migliaia di pesci	9
18-03-2015 La Nuova Sardegna	
I pm: Gara d'appalto su misura, così Perotti s'accordò con Sanciu	10
18-03-2015 La Nuova Sardegna (ed. Nuoro)	
Nubifragio, ora si contano i danni	11
18-03-2015 La Nuova Sardegna (ed. Olbia)	
Travolti da un'ondata, tratti in salvo tre fratelli	12
18-03-2015 La Nuova Sardegna (ed. Oristano)	
Barracelli nuova forza di polizia	13
18-03-2015 La Nuova Sardegna.it (ed. Cagliari)	
Terminal, affare chiuso durante l'alluvione	14
18-03-2015 La Repubblica (ed. Palermo)	
Ecco il partito dei sindaci Orlando lancia la volata verso Palazzo d'Orleans	15
18-03-2015 La Repubblica (ed. Palermo)	
Il partito dei sindaci trampolino di Orlando	17
17-03-2015 La Sicilia (ed. Agrigento)	
Frana a Seccagrande al via consolidamento	18
17-03-2015 La Sicilia (ed. Caltanissetta)	
«L'economia marittima è paralizzata»	19
18-03-2015 La Sicilia (ed. Catania)	
Protezione civile Anche oggi allerta meteo: "criticità moderata" La protezione Civile regionale ha comunicato che anche oggi sono previste su Catania precipitazioni a prevalente ca	20
18-03-2015 La Sicilia (ed. Catania)	
Il ponte barca sorvegliato speciale il simeto rischia di straripare m	21
18-03-2015 La Sicilia (ed. Catania)	
Incentivi fino a 20mila euro per la prevenzione sismica	22
18-03-2015 La Sicilia (ed. Catania)	
Il Com completato e mai utilizzato distrutto in attesa di assegnazione	23
18-03-2015 La Sicilia (ed. Catania)	
Il Com distrutto prima di essere utilizzato 37	24
17-03-2015 La Sicilia (ed. Messina)	
San Teodoro: predisposti gli interventi per sistemare tratto della rete fognaria	25
17-03-2015 La Sicilia (ed. Palermo)	

Maltempo vento di scirocco causa disagi e diversi danni	26
17-03-2015 La Sicilia (ed. Palermo)	
Vertenza Aps, resta tutto in alto mare	27
17-03-2015 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Riaperta due anni fa, chiusa nuovamente via Marina Levante	28
17-03-2015 La Sicilia (ed. Trapani)	
Maltempo Per il forte vento disagi in tutta la provincia m	29
17-03-2015 La Sicilia.it	
Gela, l'acqua finisce in mare e i campi restano all'asciutto	30
17-03-2015 La Voce.it	
Maltempo: Sicilia in ginocchio, Sardegna in stato dall'arte e al nord da domani torna la primavera ..	32
17-03-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto in Sicilia: scossa 3.0 al largo di Palermo, tutti i dati INGV e la MAPPA con l'epicentro	33
17-03-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo: temporali fortissimi in Sicilia, si muovono minacciosi verso lo Stretto e la Calabria [LIVE]	34
17-03-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto in Sicilia al largo di Palermo, l'INGV declassa la scossa da magnitudo 3 a magnitudo 2 [MAPPE]	36
17-03-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo in Sicilia, frana sulla SS102 tra Troina e Cesarò: strada chiusa	37
17-03-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Sicilia, Coldiretti: allarme per la provincia di Agrigento	38
17-03-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Sicilia: piove su Agrigento, disagi per automobilisti e pedoni	39
17-03-2015 PalermoToday	
Lieve scossa di terremoto tra Carini e Capaci	40
18-03-2015 Quotidiano di Sicilia	
Dalla Protezione civile un esercito di professionisti contro il rischio idraulico	41
18-03-2015 Quotidiano di Sicilia	
Salvatore Gabriele Ragusa: "Competenze anche in progettazione pubblica"	42
17-03-2015 Sardegna Live	
In Sardegna nubifragi, strade e abitazioni allagate, ma nessun danno per le persone	44
17-03-2015 Tgcom24	
Maltempo in Sardegna, la Protezione civile dirama l'allerta meteo	45
17-03-2015 Tgcom24	
Maltempo verso una tregua Sardegna, allerta frane Meteo	47

Terremoto del Belice, convegno sul restauro dei monumenti**AgrigentoNotizie***"Terremoto del Belice, convegno sul restauro dei monumenti"*Data: **17/03/2015**[Indietro](#)[?Tutti gli eventi](#)

Terremoto del Belice, convegno sul restauro dei monumenti
 Redazione 17 marzo 2015

Presso Dal 21/03/2015 Al 21/03/2015

Informazioni**Dove**

„Santa Margherita di Belice

Orario**Costo****Voto Redazione**

Il ranking di questo elemento non è visibile per la tua utenza.

Il ranking di questo elemento non è votabile dalla tua utenza.

Hai già votato questo elemento.

0Pollice in giù È necessario attivare Javascript per poter visualizzare correttamente questa sfida.

Dal 21/03/2015 Al 21/03/2015

Vai al sito

Gli effetti del catastrofico terremoto che nel 1968 ha colpito la Valle del Belice in Sicilia sono ancora percepibili visitando i paesi interessati. L'estesa opera di ricostruzione e di restauro avviata negli anni seguenti è stata condizionata dall'agire in stato di emergenza, sebbene si sia svolta con grande lentezza e, ancora oggi, dopo quarant'anni, le operazioni per sanare i danni prodotti dalle scosse non possano considerarsi concluse. Non è semplice accertare l'entità dei finanziamenti erogati per gli interventi nelle aree colpite dal sisma, ma sono stati ingenti e largamente distribuiti nella Sicilia occidentale per consolidare molte architetture storiche dissestate.

Nonostante la "Carta di Venezia per il restauro e la conservazione di monumenti e siti" nel 1964 avesse già dichiarato che l'unità stilistica del monumento non fosse da considerare l'obiettivo degli interventi, negli anni Settanta del XX secolo molti operatori manifestavano una scarsa sensibilità nei confronti dell'autenticità e del rispetto delle stratificazioni. Anche i dettami della "Carta Italiana del Restauro" del 1972 risulteranno spesso disattesi, dovendo intervenire su edifici sconvolcati dal sisma, spinti dal desiderio di recuperare le lacerate identità locali.

Nei centri terremotati, in molte occasioni si è abusato con le opere di consolidamento, demolizione e ripristino ma, tra i pochi restauri condotti secondo l'indirizzo culturale condiviso della disciplina del Restauro, devono essere menzionati due interventi progettati a Santa Margherita di Belice, rifiutando ogni scontata o nostalgica ricostruzione à l'identique.

Terremoto del Belice, convegno sul restauro dei monumenti

Due interventi bene allineati alla più evoluta cultura del restauro hanno vinto l'inerzia delle cose attualizzando due architetture allo stato di rudere attraverso azioni progettuali fondate sulla rigorosa conservazione dell'irriproducibile sostanza materica superstite e sulla raffinata e sensibile ridefinizione degli involucri architettonici, interpretati come ultima stratificazione contemporanea.

Il Convegno "Restauro Instaurato", organizzato da Gaspare Massimo Ventimiglia, docente di restauro nel corso di laurea in Architettura del Polo Universitario di Agrigento, con il contributo dell'Associazione NonSoStare, vuole focalizzare l'attenzione sugli interventi progettati da Alfonso Cimino nella ex Chiesa Madre e da Michele Benfari nella chiesa della Madonna delle Grazie, a Santa Margherita. La restauratrice Caterina Balistreri illustrerà gli interventi di restauro degli antichi stucchi, esposti alle intemperie per decenni.

All'apertura dei lavori, interverranno il presidente della Scuola Politecnica dell'Università di Palermo Maurizio Carta, il sindaco di Santa Margherita di Belice Franco Valenti, il presidente dell'Istituzione Tomasi di Lampedusa Matteo Raimondi, il responsabile per i beni culturali ecclesiastici della Curia di Agrigento Padre Giuseppe Pontillo e, infine, è attesa la presenza di Sua Eminenza il Cardinal Francesco Montenegro Arcivescovo di Agrigento.

Francesco Tomaselli, professore ordinario di restauro dell'Università degli Studi di Palermo, chiuderà il ciclo d'interventi con una riflessione sul valore d'autenticità materiale delle testimonianze del passato nell'orizzonte contemporaneo del Restauro architettonico. Le attività del Convegno, dopo avere visitato le architetture restaurate con la guida dei progettisti e direttori dei lavori, si concluderanno al Museo della Memoria.

Nel panorama delle ricostruzioni dopo tragici eventi calamitosi emergono le scelte progettuali compiute a Santa Margherita sui monumenti distrutti, esemplari per avere dato una forma progettuale contemporanea all'etica ed alla scienza della conservazione.

Il maltempo devasta le campagna Aziende zootecniche in ginocchio

| Notizie dalla Sicilia - Quotidiano di cronaca politica turismo - Giornale Siciliano - Blog Sicilia

BlogSicilia.it

"Il maltempo devasta le campagna Aziende zootecniche in ginocchio"

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Il maltempo devasta le campagna

Aziende zootecniche in ginocchio

Agricoltura 17 marzo 2015

di Redazione

Il maltempo sta devastando le campagne dell'agrigentino. Lo afferma la Coldiretti riferendosi alla situazione disastrosa in cui versano soprattutto le aziende zootecniche nella zona di Cammarata, a causa della viabilità e della carenza di foraggio per le bestie.

I costi di produzione sono lievitati afferma il presidente della Coldiretti agrigentina, Roberto Caruana ma in molti casi gli agricoltori non sono in grado neanche di raggiungere le imprese. Frane e smottamenti si susseguono impedendo il passaggio con i mezzi.

E ancora – commenta anche il direttore Massimo Primavera - i campi seminati sono allagati e si teme che anche la produzione di grano possa essere decimata. Così come richiesto al Prefetto qualche giorno fa chiediamo che l'Ente di sviluppo agricolo metta a disposizione i mezzi per la pulitura degli argini e dei terreni .

Allerta maltempo, ancora temporali e forti venti in tutta la Sicilia

- Giornale di Sicilia

Giornale di Sicilia.it

"Allerta maltempo, ancora temporali e forti venti in tutta la Sicilia"

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

METEO

Allerta maltempo, ancora temporali e forti venti in tutta la Sicilia

17 Marzo 2015

ROMA. Già da ieri sera buona parte della Sicilia è stata raggiunta da precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, fenomeni in estensione anche sulla Calabria, specialmente sui settori ionici. Possibili rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Lo indica un avviso di avverse condizioni meteo emesso dalla Protezione civile.

Valutata per oggi criticità 'arancione', il secondo dei tre livelli di allerta, per rischio idrogeologico per la Calabria ionica e tirrenica meridionale e sulla Sicilia orientale. Criticità 'gialla' (terzo livello), invece, su Piemonte occidentale, Emilia-Romagna, sui bacini occidentali laziali, sulla Liguria, sulle Marche e sulla Toscana tirrenica, in Umbria e - al sud - sulla Calabria centro-settentrionale e sul resto della Sicilia.

Meteo del 17 marzo

Un'instabilità meteo che sta colpendo in questi giorni tutta la Sicilia. Ieri un forte vento di Scirocco su Palermo e provincia ha creato disagi. Diversi gli alberi finiti sulla sede stradale rimossi dai vigili del fuoco. Interventi a Misilmeri in contrada Masseria da Mari, a Termini Imerese nella zona della Ferrovia, a Lercara Friddi e a Corleone.

Alcune lamiere sono state divelte a Partinico in Largo Ascone e in via Francesco Crispi. I voli da Pantelleria delle 10 e dal Falcone Borsellino verso Lampedusa delle 9.30 sono stati cancellati. Il traghetto e gli aliscafi per Ustica sono rimasti in banchina.

Maltempo a Canicattì, disagi alla circolazione

- Giornale di Sicilia

Giornale di Sicilia.it

"Maltempo a Canicattì, disagi alla circolazione"

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

VIGILI DEL FUOCO

Maltempo a Canicattì, disagi alla circolazione

17 Marzo 2015

CANICATTI'. L' ondata di maltempo abbattutosi in queste ore sta provocando disagi alla circolazione di auto e pedoni nel territorio di Canicattì (Agrigento), dove la pioggia, caduta copiosa, ha allagato le strade.

La situazione è peggiore nelle contrade periferiche e nelle campagne, dove già la scadente viabilità era stata messa a dura prova degli alluvioni di fine febbraio. Al momento non si segnalano danni a persone ma ci sono le prime richieste d'intervento ai vigili del fuoco per allagamenti di scantinati e magazzini e per l'impercorribilità di strade secondarie.

Maltempo: criticità arancione per rischio idraulico sulla Sardegna orientale

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo: criticità arancione per rischio idraulico sulla Sardegna orientale"

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

MALTEMPO: CRITICITÀ ARANCIONE PER RISCHIO IDRAULICO SULLA SARDEGNA ORIENTALE

Il Dipartimento della Protezione civile ha aggiornato quanto comunicato con la nota diffusa nel pomeriggio di ieri, precisando che per la giornata di oggi è prevista criticità arancione per rischio idraulico in Sardegna, sui settori orientali del Campidano, della Gallura e dei bacini Flumendosa-Flumineddu

Martedì 17 Marzo 2015 - ATTUALITÀ

In considerazione dell'evoluzione dei fenomeni meteorologici in corso e previsti, il Dipartimento della Protezione civile ha aggiornato quanto comunicato con la nota diffusa nel pomeriggio di ieri, precisando che la Regione Sardegna ha modificato la valutazione di criticità per la giornata di oggi, indicando criticità arancione per rischio idraulico sui settori orientali del Campidano, della Gallura e dei bacini Flumendosa-Flumineddu e criticità gialla per rischio idraulico sull'Iglesiente. Di conseguenza, il bollettino nazionale di criticità idraulica e idrogeologica è stato aggiornato. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia, infatti, è aggiornato in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

red/pc

(fonte: DPC)

Maltempo in Sardegna: diversi allagamenti e disagi

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo in Sardegna: diversi allagamenti e disagi"

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

MALTEMPO IN SARDEGNA: DIVERSI ALLAGAMENTI E DISAGI

Allagamenti e disagi ieri in Sardegna a causa del maltempo che ha portato sull'isola piogge intense

ARTICOLI CORRELATI

Martedì 17 Marzo 2015

**MALTEMPO: CRITICITÀ ARANCIONE PER RISCHIO IDRAULICO SULLA SARDEGNA ORIENTALE
TUTTI GLI ARTICOLI »**

Martedì 17 Marzo 2015 - DAL TERRITORIO

Strade, scantinati, garage e case allagate. È quanto accaduto ieri pomeriggio in Sardegna a causa dell'intenso maltempo che ha portato ingenti piogge. I disagi maggiori sono stati registrati nel Medio Campidano, in Ogliastra, lungo la costa nuorese, a Cagliari e nel Sulcis.

Numerosi gli interventi della Protezione civile e dei Vigili del fuoco. A Nuoro, per fronteggiare l'emergenza si è provveduto al richiamo di personale in supporto alle squadre ordinarie per interventi soprattutto nei fiumi e ruscelli. A Torpè, il rio Posada è esondato in alcuni punti: due famiglie sono rimaste isolate ma sono state raggiunte dalle squadre dei pompieri. E' crollato un ponte sulla strada San Teodoro-Ottiolu, vicino al bivio Miriacheddu, che ha coinvolto anche un traliccio della linea elettrica Enel con la conseguente chiusura al traffico.

Tanti gli allagamenti anche in Ogliastra, in particolare fra Arbatax e Santa Maria Navarrese. Disagi anche fra il Cagliaritano ed il Medio Campidano, a Sanluri, nella zona di Villaperuccio e Nuxis, ma anche ad Assemini, Monserrato e Quartu, dove i pompieri sono intervenuti per muri e cornicioni pericolati.

Redazione/sm

ÔôÍ

Maltempo, ancora disagi*La conta dei danni causati dalla pioggia*

Stradine di campagna inghiottite dall'acqua, recinzioni e muretti distrutti dalla furia dei torrenti in piena e una diga, quella di Bau Pressiu, nelle colline di Nuxis, che, ormai stracolma, ha riversato centinaia di migliaia di metri cubi d'acqua nelle valli già allagate. Il giorno dopo la pioggia torrenziale che ha sconvolto i centri e le campagne di Narcao, Nuxis, Santadi e Villaperuccio, è tempo di conta dei danni che, soprattutto, per il settore agricolo, già in crisi, sono piuttosto ingenti. Scantinati allagati a parte (a decine nel territorio) e blocco temporaneo della statale 293 per l'esondazione del rio Mannu di Santadi, è a Narcao che si sono registrati i problemi maggiori con fiumi e torrenti in piena che non hanno risparmiato campagne e stradine, praticamente cancellate da fango e detriti. E tanto da costringere il Comune, intervenuto con uomini e mezzi, a chiuderne diverse (tra cui un tratto della direttrice per Acquacadda) per scongiurare ulteriori rischi alla circolazione. Interventi d'emergenza anche a Nuxis e a Villaperuccio, dove gli operai del Comune sono intervenuti in più punti per arginare la furia dei torrenti in piena. Torrenti e fiumi che, l'altra sera, dopo quella di Monte Pranu, a Tratalias, hanno fatto tracimare la diga di Bau Pressiu, vero e proprio serbatoio d'acqua potabile del Sulcis. Era da anni, infatti, che l'invaso non raggiungeva il "troppo pieno?". Ora, invece, con oltre 8 milioni e 250 mila metri cubi invasati, è al massimo della sua capienza. (m. lo.)

Esonda il rio Bau 'e nì: muoiono migliaia di pesci

Sopralluogo del Corpo forestale sulla spiaggia della Torre. Attesa per i test

Migliaia di carpe e pesci gatto morti sulla spiaggia della Torre. L'esonazione del rio Bau 'e nì, in seguito alle forti piogge di lunedì, ha causato la moria di pesci sul litorale di Bari Sardo.

Uno scenario raccapricciante quello apparso ieri mattina ad alcuni pescatori e residenti del borgo costiero. Migliaia i pesciolini spiaggiati lungo più di tre chilometri di arenile. Un fenomeno che da queste parti nessuno, neanche i più anziani, ricordano di aver mai visto. Trascinati in mare dalla piena del torrente e dal forte scirocco che ha spazzato via i sedimenti della foce, i pesci hanno trovato la morte nel momento in cui sono entrati a contatto con l'acqua salata. Nel primo pomeriggio c'è stato un primo sopralluogo dell'unità navale di vigilanza ambientale del Corpo forestale di Arbatax. Per chiarire con certezza le cause della moria bisognerà aspettare i risultati delle analisi sui pesci che verranno effettuate nei prossimi giorni dai tecnici dell'Arpas.

Poche settimane fa nello stesso fiume è stata registrato un altro episodio che ha provocato la moria dei pesci. A causare la morte di un centinaio di muggini sarebbe stata l'anossia, ovvero la mancanza di ossigeno nell'acqua. In entrambi i casi, il sindaco di Bari Sardo, Paolo Fanni, esclude che la faccenda possa essere far scattare l'allarme inquinamento (nel fiume si riversano le acque reflue del depuratore consortile di Bari Sardo e Cardedu). «Aspettiamo i risultati delle analisi ma non credo che le cause possano ricondursi a nessun tipo di inquinamento della zona» assicura il primo cittadino. Gli operai del Comune si sono già attivati per ripulire l'arenile. Un'opera essenziale per scongiurare che le migliaia di esemplari di carpe e pesci gatto vadano in putrefazione. Era da quattro anni che non si registrava l'esonazione del rio Bau 'e nì. Un evento determinato dalle forti piogge di lunedì. Secondo alcuni pluviometri non professionali posizionati nelle campagne, lunedì a Bari Sardo sono caduti circa 89 millimetri di pioggia.

Marco Pisanu

I pm: Gara d'appalto su misura, così Perotti s'accordò con Sanciù

I pm: «Gara d'appalto su misura,
così Perotti s'accordò con Sanciù»

Nelle carte dei magistrati l'intreccio per pilotare l'assegnazione dei lavori per il terminal crociere. L'ex commissario della Port Authority si incontrò con gli imprenditori nei giorni successivi all'alluvione di Giampiero Cocco a OLBIA. L'inchiesta fiorentina che coinvolge 51 persone per gli appalti delle grandi opere pubbliche vede indagati anche due sardi, l'ex senatore del Pdl Fedele Sanciù e il tecnico della Port Authority Bastiano Deledda. Implicati, con altre quattro persone, nel caso della progettazione del Terminal Crociere del porto di Olbia Isola Bianca. Un business da 5 milioni di euro che, una volta appaltato, sarebbe lievitato a 9 milioni e mezzo. Ma la corsa per accaparrarsi la commessa da parte dell'ingegner Stefano Perotti e dell'uomo d'affari Franco Cavallo, finiti in carcere con Ercole Incalza, già responsabile della struttura di missione per le opere pubbliche, si infranse contro i programmi di Fedele Sanciù, nominato nel settembre 2013 commissario straordinario dell'Autorità Portuale del nord Sardegna. L'ex senatore del Pdl, non appena insediato sulla poltrona, aveva già individuato stando alle informative del responsabile unico per il procedimento, il tecnico della Port Authority, Bastiano Deledda. L'impresa che doveva effettuare i lavori sui moli dell'Isola Bianca, la Willem Brouwer Architetti Associati di Padova. Uno studio professionale che, in Gallura, aveva già realizzato l'aeroporto di Olbia Costa Smeralda, oltre che occuparsi della ristrutturazione della villa di Fedele Sanciù. L'accordo tra Stefano Perotti, Francesco Cavallo e Fedele Sanciù per includere nell'affaire l'architetto olandese sarebbe stato siglato nel novembre del 2013, in un incontro riservatissimo ma registrato dagli uomini del Ros di Firenze (a ridosso della devastante e luttuosa alluvione del 18 novembre causata dal Ciclone Cleopatra), all'hotel President di Olbia. Il 26 novembre, mentre la Gallura è in piena emergenza e la popolazione, aiutata da forze dell'ordine, esercito e protezione civile è intenta a spalare il fango dalle case, si sarebbe chiuso il business con scambio di mail e telefonate di compiacimento con gli altri soci. Stefano Perotti, rientrato nel pomeriggio del 26 novembre a Roma, raggiunse alla gelateria dell'aeroporto di Fiumicino l'architetto olandese Willem Brouwer (assistito dall'avvocato Marzio Altana), con il quale, stando alle accuse, si accordò sulla stesura del capitolato d'appalto. Che doveva contenere, per evitare concorrenti, un prospetto tridimensionale della struttura di accoglienza, un palazzo in vetro e acciaio. Un progetto che, elaborato a più mani e rifinito in diversi studi professionali di Milano, Genova e Padova, approdò nella disponibilità del commissario della Port Authority di Olbia Fedele Sanciù racchiuso in una Pen-drive. La Pennetta che contiene la roba (il progetto del terminal crociere) sarebbe stata consegnata a Fedele Sanciù e Bastiano Deledda a metà dicembre del 2013. Dentro era stato allegato, dai futuri appaltatori, l'uso del Bim, la grafica e calcoli tridimensionali per edifici virtuali, e una ulteriore restrizione nella selezione delle imprese, ovvero di aver lavorato «negli ultimi tre anni su opere significative». L'Olandese volante, Willem Brouwer, nel febbraio 2014 e i neo soci sollecitarono la conclusione dell'affare, che avrebbe impegnato uno stuolo di amici e parenti degli indagati. La procura della Repubblica di Tempio, nel frattempo, aveva puntato la prua su Fedele Sanciù e Maurizio Lupi, indagando entrambi per abuso in atti d'ufficio per la nomina a commissario straordinario dell'Autorità Portuale contestata per carenza di titoli da parte di Fedele Sanciù. Entrambi verranno prosciolti dal tribunale dei ministri nel giugno del 2014. Il 28 febbraio 2014 Fedele Sanciù, a seguito dell'avviso di garanzia del sostituto Riccardo Rossi, si dimise e il progetto del terminal crociere finì in un cassetto. A nulla valsero le insistenti richieste di pubblicazione del bando di gara che Bastiano Deledda, il responsabile unico del procedimento, propose al neo commissario straordinario dell'autorità portuale, l'ammiraglio Nunzio Martello. Il quale non mostrò alcun interesse per il caso e, anzi, lo relegò tra le opere non prioritarie per l'attività e la ricettività del porto di Olbia, già ampiamente dotato di servizi per i passeggeri e di una nuovissima e funzionale stazione marittima. I magistrati fiorentini procedono con le intercettazioni sino al dicembre scorso, quando chiusero il caso decidendo di iscrivere tutti sul registro degli indagati per turbativa d'asta, affondando il terminal crociere. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Nubifragio, ora si contano i danni

Danni a Torpè e a Posada dopo le piogge di lunedì. La Dalu ha deliberato lo stato di calamità naturale di Sergio Secci wTORPÈ Danni per centinaia di migliaia di euro quelli provocati a Torpè dal nubifragio che si è abbattuto nella zona per l'intera giornata di lunedì scorso. Improvvisamente sono emerse tutte le debolezze di un territorio altamente fragile dal punto di vista idraulico e idrogeologico che le forti piogge dell'altro ieri hanno evidenziato con lo smottamento di numerosi canali tombati che attraversano il paese e i gravissimi danni alle strade vicinali ed interpoderali portate letteralmente via dall'acqua che ha gonfiato rigagnoli e torrenti. Nessun pericolo invece dal fiume Posada: non c'è stata la temuta ondata di piena e l'acqua è defluita a mare grazie agli scarichi della diga aperti da alcuni giorni che hanno consentito di svuotare senza pericoli l'acqua in eccesso. «Fortunatamente non ci sono stati danni alle persone», ha detto il sindaco di Torpè Antonella Dalu che ieri ha deliberato lo stato di calamità naturale per un Comune già pesantemente provato dall'alluvione del 2013. «Non appena la situazione ha iniziato a peggiorare, è scattata l'allerta della protezione civile e si sono mossi a decine tra volontari della protezione civile, compagnie barracellari di Torpè e delle frazioni, polizia municipale, corpo forestale, carabinieri e vigili del fuoco. A disposizione grazie ai privati anche alcune pale meccaniche che hanno svolto un'impagabile lavoro di messa in sicurezza delle case invase dalle acque provenienti da Monte Nurres». Un fitto reticolo che si è pian piano ingrossato ed ha convogliato l'acqua piovana verso il paese. I canali tombati decenni orsono non hanno retto alla forza dell'acqua e sono saltati, provocando inondazioni in alcuni quartieri. «Oltre al canale coperto di via Monte Nurres ha spiegato il sindaco c'è da registrare lo smottamento del manto stradale nelle strade rurali di Bidana, Preda Jana, Ussella, Bellone e Iscala. In paese i danni si contano nelle case delle vie Liberazione, Liguria, Nigia Carai e vicino al campo sportivo. Il nubifragio di due giorni fa ha allagato anche gli spazi antistanti la scuola materna e numerosi scantinati». Per tutta la notte decine di volontari e gli operatori della protezione civile hanno lavorato per spalare il fango e hanno tenuto sotto controllo il fiume che non ha però creato situazioni di pericolo, a parte il blocco della circolazione verso alcune case coloniche poste sull'altro versante. Danni si registrano anche a Posada dove sono crollati per la pioggia alcuni muri a secco nella borgata di San Giovanni e nel centro storico. Inondate le campagne del paese mentre un'azienda agricola nei pressi di Sas Murtas è irraggiungibile per il crollo di un ponticello.

Travolti da un'ondata, tratti in salvo tre fratelli

Travolti da un'ondata,
tratti in salvo tre fratelli

Gli imprenditori sono stati sorpresi mentre in auto costeggiavano il Rio Mannu. Intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco: tanto spavento, nessun ferito.

di Barbara Mastino

WOZIERI Le violente piogge che in questi giorni stanno creando allarme in tutta la Sardegna, e in particolare nelle zone cosiddette a rischio, hanno avuto ripercussioni, seppure di non grave entità, anche nella zona di Ozieri. Un episodio in particolare ha suscitato preoccupazione: quello avvenuto lunedì con l'esondazione dell'affluente del rio Mannu che attraversa l'agro in località Occhetta ha rischiato di mettere in serio pericolo la vita di tre fratelli residenti a Ozieri. Un pericolo per fortuna scampato dai tre, che non hanno riportato lesioni personali rimediando solo un grande spavento. Gli uomini intorno alle 19.30 stavano rientrando a casa in città dalla loro azienda agricola e percorrevano la strada secondaria che da Occhetta porta verso Nughedu prima di immettersi sulla statale 128bis che conduce alla parte alta dell'abitato di Ozieri. Passando nei dintorni del piccolo ponte che sovrasta il fiumiciattolo che costeggia la strada, posto a circa un chilometro dal bivio di Occhetta, le due automobili sono state travolte da un'ondata di piena improvvisa. Il piccolo rio, come altri nella zona, in questi giorni è in piena per le forti piogge, che lunedì sono cadute copiose soprattutto la mattina e sino alle prime ore del pomeriggio, con strascichi in serata e ancora sino all'ora del fatto. Dopo essere stati sorpresi dall'ondata, gli automobilisti e il passeggero delle due auto, una Fiat 600 e un Alfa 147, hanno chiamato i vigili del fuoco della caserma di Ozieri per chiedere urgente soccorso. Una volta intervenuti sul posto i vigili del fuoco, la cui caserma si trova a pochi chilometri di distanza da Occhetta, hanno iniziato subito i tentativi di salvataggio e hanno chiesto l'intervento della squadra sommozzatori, che è accorsa sul posto in tempi brevi anche perché già in stato di allerta per la possibilità di incidenti. I tre uomini, spaventati ma per fortuna non feriti, sono stati tratti fuori dalle loro automobili e portati in salvo grazie anche all'ausilio di un gommone in dotazione alla squadra sommozzatori, che li ha trascinati via dall'acqua e dai suoi pericoli e condotti in salvo sulla strada. Un'operazione durata qualche ora e conclusasi, come detto, senza conseguenze gravi grazie proprio alla professionalità dei vigili del fuoco. I tre fratelli sono stati riaccompagnati a casa mentre le auto sono state lasciate sul posto, in attesa di poterle recuperare in condizioni di sicurezza. Ieri la situazione nel territorio era più tranquilla, ma le squadre di soccorso sono tuttora all'erta.

Barracelli nuova forza di polizia

<>

Proposta di legge di Pd e Sel per professionalizzare i 5300 volontari

CAGLIARI Far crescere la professionalità, ampliare le funzioni e fare un futuro certo ai 5.300 volontari delle oltre 150 compagnie barracellari della Sardegna: è questo l'obiettivo della proposta di legge presentata in Consiglio regionale da Pd e Sel. Attualmente i barracelli possono contare sui 4,5 milioni di euro all'anno come contributo alle spese generali, equipaggiamento e assicurazione, a cui si aggiunge il premio al termine della stagione (30 settembre) e i 350mila euro stanziati dalla Regione per la certificazione sanitaria, ma le qualifiche e la formazione dei volontari sono rimaste ferme al 1988. In 24 articoli la proposta di legge prevede un migliore coordinamento con le forze dell'ordine e la protezione civile, maggiori poteri di controllo e di intervento nelle campagne con funzioni di polizia locale e il superamento dei confini comunali per ciascuna compagnia in caso di necessità. «I regolamenti comunali devono essere aggiornati e i barracelli devono poter estendere i confini del proprio ruolo con un impegno regionale ha detto il capogruppo Pd, Pietro Cocco e questo non può essere frutto di un semplice volontariato». Per il consigliere Piero Comandini (Pd) «avremo campagne più sicure, tutelate e presidiate, grazie a un corpo di polizia regionale che possa svolgere il ruolo previsto dalle leggi nazionali». Secondo Daniele Cocco, capogruppo di Sel, i barracelli rappresentano «una grande risorsa per la Sardegna, ma la loro figura deve essere contestualizzata ai tempi moderni». Giuseppe Vargiu portavoce delle compagnie è stato perentorio: «Vogliamo contribuire allo sviluppo della Sardegna e soprattutto delle campagne».

Terminal, affare chiuso durante l'alluvione

- Regione - la Nuova Sardegna

La Nuova Sardegna.it (ed. Cagliari)

"Terminal, affare chiuso durante l'alluvione"

Data: **18/03/2015**

[Indietro](#)

Terminal, affare chiuso durante l'alluvione

Nelle carte dei magistrati emerge l'intreccio per pilotare l'assegnazione dei lavori della stazione dei crocieristi. L'ex commissario della port Authority Fedele Sanciu si incontrò con gli imprenditori nei giorni tragici del ciclone Cleopatra di Giampiero Cocco

Tags [grandi opere](#) [inchiesta](#) [appalti](#) [porto](#)

18 marzo 2015

La simulazione del terminal crociere dell'isola bianca OLBIA. Il 26 novembre 2013, mentre la Gallura è in piena emergenza e la popolazione, aiutata da forze dell'ordine, esercito e protezione civile è intenta a spalare il fango dalle case, si sarebbe chiuso il business per il terminal crociere di Olbia che l'appena insediato commissario, Fedele Sanciu, aveva voluto far assegnare a un'impresa di Padova, la "Willem Brouwer Architetti Associati". Uno scambio di mail e di telefonate di compiacimento con gli altri soci a confermare la riuscita dell'operazione. Lo studio professionale sponsorizzato da Sanciu aveva già realizzato l'aeroporto di Olbia Costa Smeralda, oltre che la ristrutturazione della sua villa.

leggi anche:

Grandi opere, il Ros nella sede dell'Autorità portuale di Olbia. Indagati Sanciu e Deledda

In corso interrogatori e acquisizioni di documenti. Il progetto per il terminal crociere nel porto gallurese è tra le opere al centro della indagine sulla gestione dei grandi appalti nazionali che ha portato all'arresto di quattro personaggi eccellenti

Tutto questo emergerebbe dall'inchiesta fiorentina che coinvolge 51 persone per gli appalti delle grandi opere pubbliche e che vede indagati anche due sardi, appunto l'ex senatore del Pdl Fedele Sanciu e il tecnico della Port Authority Bastiano Deledda perché implicati, con altre quattro persone, nel caso della progettazione del Terminal Crociere del porto di Olbia Isola Bianca.

L'ex senatore del Pdl, non appena insediato sulla poltrona, aveva già individuato – stando alle informative del responsabile unico per il procedimento, il tecnico della Port Authority, Bastiano Deledda – l'impresa che doveva effettuare i lavori sui moli dell'Isola Bianca

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags [grandi opere](#) [inchiesta](#) [appalti](#) [porto](#) [ÔôÍ](#)

Ecco il partito dei sindaci Orlando lancia la volata verso Palazzo d'Orleans

SARA SCARAFIA GIOIA SGARLATA

IERI,

alla vigilia dell'ok alla Finanziaria, ha chiamato a raccolta i sindaci di tutta l'Isola per alzare il tiro contro la Regione.

«Siamo -- ha detto Leoluca Orlando -- in uno stato di calamità istituzionale ». Parole pronunciate nelle vesti di presidente dell'Anci per annunciare l'avvio di «un percorso di salute pubblica». Il sindaco di Palermo si fa portavoce del malcontento dei sindaci per sferrare un nuovo attacco al governo regionale che da tempo chiede venga commissariato. Attacchi che, negli ultimi mesi, sono stati molto duri. Ultimo, quello sul servizio idrico nei 42 comuni

del Palermitano, con Orlando che denunciando «sprechi e ruberie» all'Aps colabrodo ha sfidato il governatore in un lungo braccio di ferro candidando Amap a subentrare nella gestione: «L'acqua deve essere pubblica».

Prima ancora, terreno di scontro erano stati i rifiuti, e lì Orlando aveva picchiato duro denunciando «interessi inconfessabili» dietro un sistema «inefficiente» con la raccolta differenziata all'anno zero. È a Confindustria -- «l'unico partito di maggioranza negli ultimi otto anni sia con Lombardo che con Crocetta» -- che Orlando, senza giri di parole, si riferiva annunciando esposti in procura. «Un forforoso che non cambia giacca da vent'anni», lo bollò Crocetta nell'ottobre scorso.

Ma ieri Orlando è tornato all'attacco, forte del sostegno trasversale di decine di amministratori e di una piattaforma di rivendicazioni che elenca le riforme mancate: dall'acqua pubblica ai rifiuti, alle Province. Un documento già votato da oltre duecento Consigli comunali e che da oggi sarà discusso in assemblee cittadine convocate in tutta l'Isola. Poi, il 21 aprile, una grande

assemblea regionale a Caltanissetta, cuore della Sicilia e provincia del governatore.

Troppo presto e troppo poco per parlare di avvio della campagna elettorale per la presidenza della Regione? Chi conosce Orlando dice di no. Di certo il dubbio ha sfiorato anche qualche sindaco. Il mese scorso, a margine di una delle riunioni dell'Anci, «qualcuno lo ha anche detto apertamente», racconta il sindaco di Enna, Paolo Garofalo del Pd. Lui, fedelissimo del ras di voti dell'Ennese, Vladimiro Crisafulli, non nasconde che l'idea di Orlando candidato non gli dispiacerebbe: «E se anche fosse in campagna elettorale? -- dice -- Quello che so è che non sarebbe un buon presidente dell'Anci se non facesse quello che sta facendo».

Ieri a Palermo proprio Garofalo ha chiesto ai deputati di «dimettersi in massa» per protesta. Alle ultime regionali votò per Crocetta. Ma oggi dice: «Se Orlando corresse per la Regione col centrosinistra, sarei felice di votarlo. È un sindaco vero». È così che il primo cittadino di Palermo -- fuori da ogni partito, annunciando di essere a un passo dal Pd ma non entrandoci mai -- costruisce la sua leadership e conquista consensi. «Chi conosce Orlando -- aggiunge il sindaco di Canicattini Bagni, Paolo Amenta, numero due dell'Anci -- dice che è già in corsa. Ma al di là delle sue ambizioni personali c'è un'emergenza reale. E su questo i sindaci sono uniti. Oggi ci troviamo ad applicare le tasse con l'aliquota massima ai cittadini e a versare i soldi alle banche per pagare gli stipendi. È una follia».

L'idea dei sindaci -- per allargare la base della protesta -- è di coinvolgere i movimenti sul territorio: «Da chi si è impegnato per l'acqua pubblica a chi chiede risposte sul fronte dei rifiuti a chi non riesce più a tirare avanti». Di certo c'è che l'annuncio di ieri, per il presidente dell'Anci, è insieme un punto di arrivo e un nuovo inizio. Il punto più alto di uno scontro che adesso si giocherà sul tavolo della privatizzazione Gesap, con Crocetta che commissariando la Camera di commercio potrebbe avere un ruolo decisivo. Uno scontro che in questi mesi ha tirato in ballo le responsabilità del governo regionale su rifiuti e acqua. Temi sui quali ora Orlando torna ad alzare la voce insieme con una sessantina di sindaci, di centrosinistra e centrodestra. Facendo venire a galla, proprio mentre i dipendenti regionali manifestano, un'insofferenza trasversale, che va oltre gli schieramenti tradizionali.

Fra i presenti alla conferenza stampa il sindaco di Trapani eletto col Pdl, Vito Damiano, e quelli di centrosinistra di Caltanissetta e Messina, Giovanni Ruvolo e Renato Accorinti. E ancora, Fabrizio Di Paola, sindaco ncd di Sciacca, e Luca Cannata, forzista di Avola. Ma a sostenere le rivendicazioni dell'Anci, con un messaggio, è anche il primo cittadino di Catania, Enzo Bianco, pd. Il partito dei sindaci è già schierato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ennese Garofalo (Pd): "Se corre sarò felice di votarlo". Al suo fianco pure colleghi di Forza Italia e Ncd: "L'emergenza ci unisce"

Ecco il partito dei sindaci Orlando lancia la volata verso Palazzo d'Orleans

Il partito dei sindaci trampolino di Orlando***IL RETROSCENA*****GIOIA SGARLATA****LEOLUCA**

Orlando da presidente Anci riunisce i sindaci a piazza Politeama e annuncia l'avvio di «un progetto di salute pubblica»: dopo rifiuti e acqua, Orlando sferra l'ennesimo colpo al governo. E c'è chi è sicuro che sia l'inizio della sua campagna elettorale per le regionali. «La Sicilia è in stato di calamità istituzionale», denuncia.

A PAGINA III

Frana a Seccagrande al via consolidamento

La Sicilia - AG Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: 17/03/2015

Indietro

ribera

Frana a Seccagrande

al via consolidamento

Martedì 17 Marzo 2015 AG Provincia, e-mail print

Ribera. e. m.) Partono, dopo oltre quattro anni dalla frana, i lavori di consolidamento delle vie Giotto e Miramare di Seccagrande, rimaste bloccate a pedoni e veicoli per via di un movimento franoso che si è abbattuto sulle arterie e su alcune abitazioni nella località balneare riberese, per fortuna senza arrecare danni alle persone. E' di ieri la notizia del comune di Ribera che annuncia come il commissario straordinario della Regione Siciliana abbia dato, finalmente, la propria autorizzazione al consolidamento del costone di via Giotto grazie ad un progetto che prevede la spesa di 318 mila euro. Si tratta di un'opera pubblica, di importante comunicazione tra la parte alta della frazione estiva e il lungomare Gagarin dove si svolgono le attività della stagione estiva. La frana, che forse sarà stata provocata il 28 febbraio 2011 dalla mancata irreggimentazione delle acque piovane e di quelle del sottosuolo, ha fatto crollare un grosso muro di sostegno che si è portato dietro, scivolando a valle, le reti idriche, fognanti ed elettriche e che ha causato per alcuni anni forti disagi a quanti dalle abitazioni soprastanti scendono a mare. Secondo l'amministrazione comunale pare che i lavori potrebbero iniziare ed essere completati prima della prossima stagione estiva, quando tutte le attività edilizie vengono fermate per la tranquillità di villeggianti e turisti.

17/03/2015

«L'economia marittima è paralizzata»

La Sicilia - monografica - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: **17/03/2015**

Indietro

il porto insabbiato: vertice al comune, la capitaneria in gravi difficoltà

«L'economia marittima è paralizzata»

Martedì 17 Marzo 2015 monografica, e-mail print

I partecipanti al vertice sul porto che si è svolto ieri mattina a Palazzo di città Le mareggiate delle ultime ore ha fatto peggiorare, e di molto, la navigazione all'interno del porto rifugio. Fino a ieri le imbarcazioni che potevano accedere dovevano avere un pescaggio inferiore ad un metro e 40 centimetri. Però la situazione è peggiorata ed il comandante della Capitaneria di Porto Pietro Carosì non esclude di emettere nuove ordinanze sulla navigazione. Dopo l'incidente agli ormeggiatori di tre settimane fa, nei giorni scorsi alcuni piloti sono rimasti «incagliati» nei fondali.

Dall'ufficio di protezione civile regionale è partita nelle scorse settimane la richiesta di autorizzazione al Ministero dell'Ambiente per l'avvio delle operazioni di dragaggio del porto rifugio. Una richiesta inoltrata già qualche settimana addietro ed il comitato porto, presieduto da Massimo Livoti, ha chiesto che venisse fatto un tavolo tecnico comunale per spronare la politica. Anche perché la stagione estiva (anche se attualmente le condizioni meteo non sono delle migliori) è alle porte. «Il nostro auspicio - ha detto Livoti - è poter fruire del porto rifugio prima possibile. C'è un'economia, quella marittima, paralizzata a causa dell'insabbiamento».

Lo scorso anno i lavori di dragaggio effettuati durante la stagione estiva sono serviti a poco, anzi a niente. Durante il tavolo tecnico l'on. Alessandro Pagano ha chiamato al Ministero per conoscere a che punto è l'iter autorizzativo. Sono giunte nuove direttive e adesso il Comandante della Capitaneria di Porto dovrà inoltrare una relazione per far sapere dove depositare la sabbia che verrà prelevata. Un parere tecnico, l'ennesimo, per evitare che la sabbia prelevata all'interno del porto venga depositata davanti al lungomare così come è avvenuto lo scorso anno.

Alla riunione hanno partecipato il sindaco Angelo Fasulo e l'on. Giuseppe Arancio che si è fatto portavoce all'Ars delle lamentele del comitato porto.

L. M.

17/03/2015

Protezione civile Anche oggi allerta meteo: "criticità moderata" La protezione Civile regionale ha comunicato che anche oggi sono previste su Catania precipitazioni a prevalente ca

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 18/03/2015

Indietro

Protezione civile

Anche oggi allerta meteo: "criticità moderata"

La protezione Civile regionale ha comunicato che anche oggi sono previste su Catania precipitazioni a prevalente carattere temporalesco

Mercoledì 18 Marzo 2015 Catania (Cronaca), e-mail print

Protezione civile

Anche oggi allerta meteo: "criticità moderata"

La protezione Civile regionale ha comunicato che anche oggi sono previste su Catania precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, venti occidentali o nord-occidentali di burrasca o burrasca forte. Nella classificazione di allerta la situazione è contraddistinta con il colore arancione di preallarme prevedendo una "criticità moderata". L'amministrazione comunale invita dunque la popolazione alla prudenza.

via plebiscito

Viola sorveglianza: fu coinvolto nel "caso candelora"

Nella serata di lunedì, agenti del commissariato Centrale hanno tratto in arresto il 33enne Salvatore Massimiliano Salvo (nella foto) per inosservanza degli obblighi inerenti alla sorveglianza speciale. Ciò perché il 2 marzo scorso non aveva assolto l'obbligo di firma. In verità l'obbligo è stato violato anche lunedì sera e i poliziotti sono dovuti andare per due volte in via Plebiscito per trovare il sorvegliato. Il nome di Salvo è balzato agli onori della cronaca in occasione dell'ultima festa di Sant'Agata perché si ipotizzò un suo coinvolgimento in una lunga sosta fuori programma di cui si sarebbero resi protagonisti i portatori di uno dei cerei.

san giovanni galermo

Evaso tradito da braccialetto elettronico

Lunedì pomeriggio, agenti delle «volanti» sono intervenuti a San Giovanni Galermo e hanno arrestato per evasione dagli arresti domiciliari il venticinquenne Giovanni Cavallaro. Il giovane aveva provato a liberarsi del braccialetto elettronico per uscire da casa, ma è stato subito "smascherato" dalla segnalazione del satellitare alla centrale operativa del 113.

18/03/2015

Il ponte barca sorvegliato speciale il simeto rischia di straripare m

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 18/03/2015

Indietro

Il ponte barca
sorvegliato
speciale
il simeto rischia
di straripare
m

Mercoledì 18 Marzo 2015 Catania (Provincia), e-mail print

Il ponte barca
sorvegliato
speciale
il simeto rischia
di straripare

m. s.) Traversa di Ponte Barca sotto stretta osservazione. Il nubifragio di ieri pomeriggio, in città, ha innalzato il livello dell'acqua del fiume Simeto, fino quasi alla tracimazione. Per il servizio di Protezione civile è scattato il codice rosso. Ad osservare l'evolversi della situazione i volontari dell'Apas di Paternò, insieme ai vigili urbani e l'ufficio comunale della Protezione civile. La situazione più grave in contrada Cannizzola.

18/03/2015

Incentivi fino a 20mila euro per la prevenzione sismica

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **18/03/2015**

Indietro

aci castello

Incentivi fino a 20mila euro

per la prevenzione sismica

Mercoledì 18 Marzo 2015 Catania (Provincia), e-mail print

b. c.) E' stato pubblicato dal Comune di Aci Castello il bando, in attuazione dell'ordinanza del capo del dipartimento di Protezione civile, per richiedere incentivi statali, fino a 20mila euro, ai fini di interventi di prevenzioni rischio sismico. Si tratta di contributi statali per rafforzamento, adeguamento sismico, demolizione e ricostruzione della propria abitazione. Tutti i cittadini interessati, proprietari di immobili ricadenti nel territorio comunale, entro il 15 maggio, possono aderire all'iniziativa presentando la richiesta di incentivo agli uffici della VI area di via Firenze nella frazione Cannizzaro. La concessione del contributo statale avverrà dopo la predisposizione di una graduatoria.

18/03/2015

Il Com completato e mai utilizzato distrutto in attesa di assegnazione
e

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 18/03/2015

Indietro

Il Com completato e mai utilizzato
distrutto in attesa di assegnazione

Mercoledì 18 Marzo 2015 Catania (Provincia), e-mail print

Una settimana. Tanto il tempo trascorso dall'ultimo allarme. Un appello, l'ennesimo, era stato rivolto all'istituzione comunale, ai vigili urbani del comando paternese, che quel bene pubblico lo hanno a pochi passi. Basta uno sguardo dalla finestra dei due palazzi per ritrovarselo di fronte: vuoto, distrutto, inerme.

Il Com (Centro operativo misto), nato per far fronte alle esigenze in caso di eventi calamitosi, in materia di protezione civile, è stato totalmente distrutto. Anche in questo caso, come accaduto già in passato, l'ordine in ingresso, degli autori della devastazione, è sempre lo stesso: vandali, ladri, stranieri alla ricerca di un ricovero di fortuna.

L'ennesimo scempio, dunque, in una città che non riesce a difendere il suo patrimonio di beni immobili.

Il Com, come il velodromo, come il plesso di Falconieri. Una storia che tristemente si ripete.

Anche in questo caso, come accaduto per il velodromo, la struttura era praticamente finita. Tutto concluso, nel 2010, sindaco Pippo Failla. Un edificio a due piani, con ampi locali. Mancavano solo gli arredi e, come detto, l'allaccio per gli impianti.

L'impossibilità di trovare subito i fondi determinò la chiusura dell'edificio, diventato facile bersaglio di giovani teppisti, senza che si sia riusciti a evitare lo scempio.

Qualcosa è sembrato cambiare lo scorso anno, quando si era aperto lo spiraglio di poter affidare la struttura all'associazione di volontariato della Misericordia.

Ogni cosa sembrava fatta, i volontari erano entrati dentro anche a ripulire i locali a loro destinati. Poi, la solita burocrazia ha fermato ogni cosa. Un cavillo tecnico ha messo fine alla possibile collaborazione.

Con la Misericordia fuori dai locali, si è continuato, giorno dopo giorno, a distruggere.

Anche la possibilità di utilizzare i locali, destinandoli alla tenenza della Guardia di Finanza è stato un progetto percorso ma svanito appena dopo un sopralluogo dei vertici delle forze dell'ordine. Troppi i soldi da investire per un recupero dei locali della struttura.

Da lì sono finiti anche i progetti, le idee per evitare quanto accaduto in questi mesi. I vandali lo hanno devastato, i ladri hanno continuato a fare il resto, picconando anche le mattonelle, per strappare i cavi dal pavimento.

Da ultimo è diventato rifugio di fortuna per poveri sventurati. In una delle stanze c'è un giaciglio, un tavolo (non chiaro come sia arrivato qui), qualche avanzo di cibo sopra. In assenza di bagni, staccati dalla loro posizione originaria, alcune stanze sono utilizzate come luoghi dove lasciare in terra i propri escrementi.

Mary Sottile

18/03/2015

Il Com distrutto prima di essere utilizzato 37

La Sicilia - Prima Catania - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **18/03/2015**

Indietro

PATERNÒ.

Il Com distrutto

prima di essere utilizzato 37

Il Centro operativo misto della Protezione civile

spogliato da vandali e ladri, distrutto da disperati

Mercoledì 18 Marzo 2015 Prima Catania, e-mail print

San Teodoro: predisposti gli interventi per sistemare tratto della rete e fognaria

La Sicilia - Messina - Articolo

La Sicilia (ed. Messina)

""

Data: 17/03/2015

[Indietro](#)

San Teodoro: predisposti gli interventi
per sistemare tratto della rete fognaria

Martedì 17 Marzo 2015 Messina, e-mail print

San Teodoro. La Giunta municipale, con delibera n. 19 del 13 marzo scorso, ha autorizzato il responsabile dell'Area tecnica ad indire una gara ad evidenza pubblica per la sistemazione di un tratto della rete fognaria nel centro cittadino. Gli interventi saranno effettuati grazie ad un finanziamento di 133.374,48 euro concesso dal Dipartimento regionale della Protezione civile, richiesto dal sindaco Salvatore Aglio in seguito ai danni che si sono avuti al sistema fognario cittadino a causa delle ingenti precipitazioni di acqua che si sono verificate in quell'anno nei mesi di febbraio-marzo e novembre, nel piccolo centro dei Nebrodi.

Lo scorso 5 dicembre, con nota prot. 92402, il Dipartimento regionale ha comunicato l'autorizzazione alla realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria del tratto fognario cittadino interessato dalle eccezionali avversità atmosferiche. Adesso, pertanto, l'Ufficio tecnico comunale provvederà all'espletamento delle relative procedure per la celebrazione della gara con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'asta.

Giuseppe Leanza

17/03/2015

Maltempo vento di scirocco causa disagi e diversi danni

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

La Sicilia (ed. Palermo)

""

Data: 17/03/2015

Indietro

Maltempo

vento di scirocco

causa disagi

e diversi danni

Martedì 17 Marzo 2015 Prima Palermo, e-mail print

Il forte vento di scirocco che ieri ha soffiato con violenza sia su tutta la città che in diversi centri della provincia ha creato disagi e danni. Molti gli alberi finiti in strada e rimossi dai vigili del fuoco.

Alcuni rami secchi si sono staccati dagli alberi in via dei Cantieri, finendo su due auto posteggiate, che sono state danneggiate. La zona è stata transennata e interdetta ai pedoni. Sul posto è intervenuta la polizia municipale mentre una squadra di operai del settore Ville e Giardini hanno effettuato la ricognizione degli alberi e hanno messo in sicurezza l'area.

Interventi dei vigili del fuoco anche a Misilmeri in contrada Masseria Amari, a Termini Imerese nella zona della Ferrovia, a Lercara Friddi e a Corleone. Alcune lamiere sono state divelte a Partinico in Largo Ascione ed in via Francesco Crispi. A causa del maltempo due voli sono stati cancellati ieri mattina a Palermo e a Pantelleria. Si tratta del volo AZ1814, in partenza alle 9.30 dall'aeroporto Falcone-Borsellino e diretto a Lampedusa, e dell'AZ1807 in partenza alle 10 dallo scalo pantesco e diretto nel capoluogo siciliano.

Lo ha reso noto la Gesap, la società che gestisce l'aeroporto di Palermo.

Infine il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede, precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica.

L. Z.

17/03/2015

Vertenza Aps, resta tutto in alto mare

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

La Sicilia (ed. Palermo)

""

Data: 17/03/2015

Indietro

RISORSE IDRICHE. I 203 lavoratori hanno le ore contate. Il vertice in Prefettura non ha sciolto i nodi

Vertenza Aps, resta tutto in alto mare

Martedì 17 Marzo 2015 Prima Palermo, e-mail print

Vicenda Aps ancora in alto mare. Ieri ennesima giornata di manifestazioni di protesta dei sindaci e dei 203 lavoratori che oggi saranno licenziati.

A salvarli potrebbe arrivare un'ulteriore proroga di affitto di ramo d'azienda all'Ato idrico che però fino a ieri nessuno a voluto firmare: ne il commissario all'ex Provincia Munafò ne il Prefetto. Ancora nulla di fatto nell'individuazione di un soggetto che possa gestire anche temporaneamente l'emergenza del servizio idrico integrato nei 42 Comuni del palermitano dove già da sei giorni non viene erogata l'acqua, ne sono in funzione gli impianti di depurazione.

Una vera emergenza che non si riesce a risolvere. Sempre ieri la curatela fallimentare ha fatto partire ufficialmente le lettere di licenziamento per i 203 dipendenti ex Aps, con tanto di incontro con i sindacati presso l'Ufficio provinciale del lavoro. Le organizzazioni hanno chiesto, anche nel caso in cui le reti passino ai comuni, che comunque i dipendenti vengano salvaguardati andando negli enti locali.

Nei vari incontri con il Prefetto e l'assessore regionale all'Energia Vania Contraffatto si continua a discutere per rimettere in piedi l'accordo con l'Amap ma nulla fa sperare in qualcosa di buono. La Regione ha stanziato 6,4 milioni di euro da ripartire ai 42 comuni che, a questo punto, potranno o usarli per acquistare le azioni di Amap, senza doverli restituire, ma in questo caso l'Amap non è disponibile a prendersi il servizio; oppure darli all'Ato che li girerà ad Amap per la gestione ordinaria, ma in questo caso i soldi andranno restituiti a rate rivalendosi sulla tariffa dell'acqua.

Un'ipotesi, quest'ultima, poco gradita sia ad Amap che ai sindaci stessi. I Comuni, in poche parole, preferirebbero non dover restituire le somme, magari grazie a un'ordinanza di Protezione civile, ma il tempo è agli sgoccioli e per questo serve l'ennesima proroga di affitto di ramo d'azienda che ancora nessuno vuole firmare.

Se tutto dovesse saltare - salvo colpi di scena - i Comuni, che hanno a disposizione gli oltre sei milioni di euro e da oggi anche le reti, potrebbero optare per affidare il servizio ad una società privata.

«Alla fine si è tanto parlato di acqua pubblica e c'è il rischio di finire sempre ai privati - ha commentato Margherita Gambino dell'Ugl - speriamo almeno che vengano garantiti i lavoratori».

ONORIO ABRUZZO

17/03/2015

Ôôí

Riaperta due anni fa, chiusa nuovamente via Marina Levante

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 17/03/2015

Indietro

nella stessa area degli ultimi lavori di consolidamento

Riaperta due anni fa, chiusa nuovamente via Marina Levante

Martedì 17 Marzo 2015 Siracusa, e-mail print

A distanza di appena due anni, dalla conclusione dei lavori di ripristino e di consolidamento, è stata nuovamente chiusa al transito veicolare via Marina Levante, arteria stradale che collega il quartiere Terravecchia-Paradiso al centro storico e al lungomare Jonio, una delle vie di fuga dall'Isola.

Da tempo i cittadini avevano segnalato la comparsa di vistose e profonde buche in prossimità della curva, nella stessa area che qualche anno fa è stata interessata da lavori di consolidamento, delle pendici sottostanti e della strada, con fondi regionali del dipartimento di Protezione civile. Per questi lavori furono spesi complessivamente circa 195mila euro. Tra gli interventi effettuati anche la collocazione di una barriera frangiflutti lunga circa 89 metri nella zona sottostante lo smottamento.

Nei giorni scorsi la situazione è precipitata con l'accentuarsi del fenomeno tanto da indurre i residenti a chiedere l'intervento delle autorità competenti. Sul posto per sincerarsi della situazione, sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di contrada Balate e una pattuglia del comando di polizia municipale. E' stato predisposto in via precauzionale il divieto di transito e di sosta nel tratto di strada interessato.

Ieri mattina il prefetto Maria Carmela Librizzi, componente della commissione straordinaria che amministra il Comune, ha convocato il responsabile del settore lavori pubblici Carmelo Bramato per relazionare sull'accaduto. Della situazione è stato informato anche il Dipartimento della Protezione civile della Sicilia orientale che a breve dovrebbe eseguire un sopralluogo.

Sebastiano Salemi

17/03/2015

Maltempo Per il forte vento disagi in tutta la provincia m

La Sicilia - Prima Trapani - Articolo

La Sicilia (ed. Trapani)

""

Data: 17/03/2015

Indietro

Maltempo

Per il forte vento disagi in tutta la provincia

m

Martedì 17 Marzo 2015 Prima Trapani, e-mail print

Maltempo

Per il forte vento disagi in tutta la provincia

m.l.) Il forte vento di scirocco che da domenica spazza la provincia ieri ha costretto i vigili del fuoco a decine di interventi in tutto il Trapanese soprattutto per la rimozione di alberi, insegne e pali pericolanti. A Marsala in particolare sono intervenuti per la rimozione della lamiera di copertura volata via dall'area archeologica di via Magellano e al Liceo "Pascasino" per togliere un albero che il vento ha abbattuto nell'atrio. A Mazara un albero, in via Salvatore Di Giorgi, è caduto, danneggiandola, sulla rete di recinzione della scuola elementare "Borsellino". ". I vigili urbani hanno chiuso la strada al transito.

MAZARA

Pesca, cooperazione e sviluppo

L'ambasciatore Giampaolo Cantini, direttore per la Cooperazione allo Sviluppo e Francesco Capecci, capo ufficio al Ministero degli Affari Esteri, hanno partecipato ad un workshop, al Distretto Cosvap, sul tema «Strumenti finanziari della Cooperazione Italiana allo Sviluppo, a sostegno del settore privato, con riferimento al settore delle Pmi». Una delegazione è stata ricevuta dal vescovo Mogavero.

marsala

Telecom, fibra ottica "velocissima"

La città è tra i comuni scelti da Telecom Italia per il lancio dei servizi basati sulla nuova rete in fibra ottica, che permettono di utilizzare da casa e dall'ufficio la connessione superveloce fino a 30 Megabit al secondo e da aprile fino a 50. Lo rende noto Telecom Italia, aggiungendo che la tecnologia utilizzata «potrà consentire in futuro connessioni a velocità superiori, potenzialmente fino a 100 Megabit al secondo».

marsala

Cia chiede «buona agricoltura»

a.p.) Il segretario Cia, Enzo Maggio, chiede che il governo come sta facendo per la scuola, vari anche la «buona agricoltura». Invoca una serie di iniziative che darebbero «non solo speranza a chi coltiva oggi, ma anche ossigeno anche ai settori collaterali.

17/03/2015

Gela, l'acqua finisce in mare e i campi restano all'asciutto

| LASICILIA.IT

La Sicilia.it*"Gela, l'acqua finisce in mare e i campi restano all'asciutto"*

Data: 17/03/2015

Indietro

IL PARADOSSO

Gela, l'acqua finisce in mare
e i campi restano all'asciutto

di Maria Concetta Goldini

Mar 17, 2015

COMMENTI -A A +A

GELA - L'acqua c'è, ma non arriva nei campi dove potrebbe creare occasioni di sviluppo e lavoro nel mondo agricolo. L'acqua viene sversata a mare perché la diga Disueri, il grande invaso per i cui subappalti alla fine degli anni Ottanta scoppiò a Gela la guerra di mafia, ha una spalla a rischio di cedimento. Così il Servizio nazionale delle dighe per motivi di sicurezza ha ordinato di svuotare la diga, sversando a mare l'acqua accumulata in una stagione in cui le piogge non sono mancate.

Ma gli agricoltori di Gela e Niscemi non intendono accettare supinamente il paradosso dell'acqua a mare e dei terreni all'asciutto.

Il primo Sos riguarda la produzione di carciofi, punto di forza dell'area tra Gela, Niscemi e Mazzarino. A giugno quella produzione avrà bisogno di abbondanti irrigazioni, ma se l'acqua non c'è tutto il lavoro andrà sprecato. Una mazzata per l'economia agricola che impiega oltre 5mila persone nella piana di Gela e per un territorio che già soffre della chiusura della raffineria.

I vertici gelesi di Cia ed Upa, Salvatore D'Arma e Paolo Maganuco, hanno organizzato per stamattina una protesta del mondo agricolo davanti alla diga Disueri. Un sit in con i fari puntati sul governo regionale che il problema lo conosce bene, da più di un decennio, e non lo risolve. Anzi, l'inerzia ha aggravato la situazione. Fino ad arrivare al punto che una grande diga capace di invasare 7 milioni di metri cubi d'acqua viene di fatto accantonata per il rischio che ceda.

Si interverrà mai per riparare la diga Disueri? Nelle casse regionali ci sono solo le briciole: due milioni di euro in bilancio per le manutenzioni di tutte le dighe siciliane. Poca cosa. Il dato è emerso qualche settimana fa durante un'audizione alla terza Commissione dell'Ars dedicata al caso delle due dighe principali del territorio gelese: la Disueri e la Cimìa. L'acqua della diga Disueri per motivi di sicurezza viene in parte sversata a mare ed in parte ceduta alla diga Cimìa che lavora a mezzo servizio. Necessita, infatti, di interventi per liberare le valvole di fondo tutte ostruite. La diga Cimìa può invasare fino a 6 milioni di metri cubi d'acqua. Non bastano. Ne servono il doppio per le esigenze irrigue e civili e, se non torna in funzione la diga Disueri e non si ripristinerà subito il livello dell'acqua sopra 1,50 metri, sarà un grosso problema continuare a lavorare le campagne.

L'emergenza è scoppiata paradossalmente in un periodo in cui il cielo è stato prodigo di piogge come non mai in questo lembo di Sicilia.

«Basta con le parole e le promesse dei politici. A Gela si chiacchiera e a Palermo fanno i sordi. Non c'è più acqua per i campi. Qui sta morendo un settore», denuncia il responsabile della locale sezione della Cia, Salvatore D'Arma, molto deluso anche dall'esito della recente audizione all'Ars.

La richiesta è che si intervenga con le procedure ed i fondi della Protezione civile su una situazione che ha tutti i connotati di un'emergenza da cui potrebbero scaturire disordini e, quindi, problemi di sicurezza e ordine pubblico.

Gela, l'acqua finisce in mare e i campi restano all'asciutto

Maltempo: Sicilia in ginocchio, Sardegna in stato dall'arte e al nord da domani torna la primavera

Maltempo: Sicilia in ginocchio, Sardegna in allerta. Al nord da domani torna la primavera - Voceditalia.it

La Voce.it

""

Data: 17/03/2015

Indietro

Allerta meteo al Sud Italia

Maltempo: Sicilia in ginocchio, Sardegna in allerta. Al nord da domani torna la primavera Piu' di 143 mm di pioggia caduti tra Catania e Messina, rischio alluvioni

La Sicilia e' in ginocchio causa maltempo, un violento nubifragio si e' abbattuto su Mazara del Vallo, una forte grandinata su Catania e la situazione non accenna a migliorare. il Sud Italia ed in particolare la Sicilia dovranno fare i conti ancora per diverse ore con la pioggia e con il rischio alluvioni. Tra Catania e Messina, ieri sono caduti 143 mm di pioggia, la temperatura e' scesa ad otto gradi e nei luoghi colpiti dalla grandine fino a 5°C. Forte maltempo anche nella giornata di domani secondo le previsioni con alto rischio di alluvioni e trombe d'aria soprattutto nella zona della Sicilia orientale. Colpita anche la Calabria meridionale dove gia' da ieri sono caduti almeno 35mm di pioggia. Disagi anche in provincia di Agrigento dove la circolazione auto e' pressoché bloccata a causa dell'allagamento delle strade cittadine e soprattutto di quelle periferiche. Criticita' arancione, quindi al secondo livello, anche per la Sardegna, rischio idraulico sui settori orientali del Campidano, della Gallura e dei bacini Flumendosa – Flumineddu, Protezione Civile allertata e gia' entrata in azione per allagamenti fra Arbatax, Santa Maria Navarrese e Orosei. Migliora intanto la situazione nel Nord Italia, dopo pioggia e neve domani dovrebbe tornare la primavera.

Serena Prati

17/3/2015

Segui @Voce_Italia

***Terremoto in Sicilia: scossa 3.0 al largo di Palermo, tutti i dati INGV
V e la MAPPA con l'epicentro***

MeteoWeb.eu

"Terremoto in Sicilia: scossa 3.0 al largo di Palermo, tutti i dati INGV e la MAPPA con l'epicentro"

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Terremoto in Sicilia: scossa 3.0 al largo di Palermo, tutti i dati INGV e la MAPPA con l'epicentro

martedì 17 marzo 2015, 11:57 di [Peppe Caridi](#)

martedì 17 marzo 2015, 11:57

L epicentro del terremoto è stato al largo di Isola delle Femmine e Palermo. Scossa molto superficiale, ad appena 6.7km di profondità

Scossa di terremoto di magnitudo 3.0 stamattina alle ore 11:04 in Sicilia, con epicentro nel basso Tirreno, al largo di Palermo e precisamente pochi chilometri a nord di Isola delle Femmine. La scossa è stata molto superficiale, ad appena 6.7km di profondità, e potrebbe essere stata avvertita nella zona di Carini, Isola delle Femmine e Palermo appunto. Non si sono verificati danni.

Terremoto in Sicilia al largo di Palermo, l'INGV declassa la scossa da magnitudo 3 a magnitudo 2 [MAPPE]

Allerta Meteo: temporali fortissimi in Sicilia, si muovono minacciosi verso lo Stretto e la Calabria [LIVE]**MeteoWeb.eu**

"Allerta Meteo: temporali fortissimi in Sicilia, si muovono minacciosi verso lo Stretto e la Calabria [LIVE]"

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Allerta Meteo: temporali fortissimi in Sicilia, si muovono minacciosi verso lo Stretto e la Calabria [LIVE]

martedì 17 marzo 2015, 15:38 di [Peppe Caridi](#)

martedì 17 marzo 2015, 15:38

Allerta Meteo: temporali tempestosi nel cuore della Sicilia, piogge torrenziali e grandinate. Superati i 180mm a Linguaglossa sull'Etna da ieri pomeriggio, alto rischio alluvione

Maltempo estremo al Sud Italia: temporali molto violenti stanno colpendo la Sicilia centrale, muovendosi come ampiamente previsto da ovest verso est. Intanto continuano a soffiare forti venti di scirocco che alimentano piogge torrenziali per stau nelle aree esposte a sud/est. A Linguaglossa, sul versante orientale dell'Etna, sono caduti 180mm di pioggia e sta continuando a diluviare come a Zafferana dove il parziale pluviometrico di questo peggioramento è di 128mm, e a Giarre che ha raggiunto i 116mm. Da segnalare anche i 97mm di Antillo sui monti Peloritani, i 79mm di Nicolosi, i 51mm di Francavilla di Sicilia, sempre tra Etna e Peloritani, nella zona più colpita da questo peggioramento.

Forti temporali con grandinate e colpi di vento si stanno muovendo, come possiamo osservare nelle mappe in tempo reale, verso lo Stretto di Messina e la Calabria meridionale. Proprio tra le province di Catania, Messina e Reggio Calabria nella sera/notte ci attendiamo i fenomeni più estremi con piogge torrenziali e alto rischio di eventi alluvionali. Per monitorare la situazione in diretta, ecco le pagine del nowcasting di MeteoWeb:

[I satelliti in tempo reale](#) [Le webcam live da tutte le Regioni italiane](#) [La situazione meteo in tempo reale](#) [I radar in tempo reale](#)

***Allerta Meteo: temporali fortissimi in Sicilia, si muovono minacciosi
verso lo Stretto e la Calabria [LIVE]***

Terremoto in Sicilia al largo di Palermo, l'INGV declassa la scossa da magnitudo 3 a magnitudo 2 [MAPPE]**MeteoWeb.eu**

"Terremoto in Sicilia al largo di Palermo, l'INGV declassa la scossa da magnitudo 3 a magnitudo 2 [MAPPE]"

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Terremoto in Sicilia al largo di Palermo, l'INGV declassa la scossa da magnitudo 3 a magnitudo 2 [MAPPE]

martedì 17 marzo 2015, 12:09 di [Peppe Caridi](#)

martedì 17 marzo 2015, 12:09 Non è stata di magnitudo 3.0 a 6.7km di profondità, ma bensì molto più debole e meno superficiale, di magnitudo 2.0 a 10km di profondità, la scossa di terremoto che stamattina alle 11:04 ha interessato il basso Tirreno al largo di Palermo. L'INGV dopo pochi minuti dalla comunicazione della scossa di magnitudo 3.0, ha corretto i dati e aggiornato i parametri.

Maltempo in Sicilia, frana sulla SS102 tra Troina e Cesarò: strada chiusa**MeteoWeb.eu***"Maltempo in Sicilia, frana sulla SS102 tra Troina e Cesarò: strada chiusa"*Data: **17/03/2015**

Indietro

Maltempo in Sicilia, frana sulla SS102 tra Troina e Cesarò: strada chiusa

martedì 17 marzo 2015, 16:17 di **Peppe Caridi**

martedì 17 marzo 2015, 16:17

A causa di una frana è stata chiusa, provvisoriamente al traffico, in entrambe le direzioni, la statale 120 Dell'Etna e delle Madonie, all'altezza del km 155,300, tra i Comuni di Troina e Cesarò, tra le province di Enna e Messina. Lo rende noto l'Anas. Sul posto sono presenti le squadre Anas per le verifiche sul piano viabile ed il ripristino delle condizioni di sicurezza alla circolazione. I veicoli vengono deviati sulla viabilità provinciale.

Maltempo Sicilia, Coldiretti: allarme per la provincia di Agrigento**MeteoWeb.eu***"Maltempo Sicilia, Coldiretti: allarme per la provincia di Agrigento"*Data: **17/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Sicilia, Coldiretti: allarme per la provincia di Agrigento

martedì 17 marzo 2015, 14:35 di F.F.

martedì 17 marzo 2015, 14:35

I campi seminati sono allagati e si teme che anche la produzione di grano possa essere decimata

Il maltempo sta devastando le campagne dell'agrigentino. A lanciare l'allarme è la Coldiretti sottolineando la situazione disastrosa in cui versano soprattutto le aziende zootecniche nella zona di Cammarata, a causa della viabilità e della carenza di foraggio per le bestie. I costi di produzione sono lievitati afferma il presidente della Coldiretti agrigentina Roberto Caruana ma in molti casi gli agricoltori non sono in grado neanche di raggiungere le imprese. Frane e smottamenti si susseguono impedendo il passaggio con i mezzi. I campi seminati sono allagati commenta il direttore Massimo Primavera e si teme che anche la produzione di grano possa essere decimata. Chiediamo, così come richiesto al prefetto qualche giorno fa, che l'Ente di sviluppo agricolo metta a disposizione i mezzi per la pulitura degli argini e dei terreni.

***Maltempo Sicilia: piove su Agrigento, disagi per automobilisti e pedon
i*****MeteoWeb.eu***"Maltempo Sicilia: piove su Agrigento, disagi per automobilisti e pedoni"*Data: **17/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Sicilia: piove su Agrigento, disagi per automobilisti e pedoni

martedì 17 marzo 2015, 11:33 di F.F.

martedì 17 marzo 2015, 11:33

Al momento non si segnalano danni a persone ma ci sono le prime richieste d'intervento ai vigili del fuoco

L'ondata di maltempo abbattutosi in queste ore sta provocando disagi alla circolazione di auto e pedoni nel territorio di Canicatti (Agrigento), dove la pioggia, caduta copiosa, ha allagato le strade. La situazione è peggiore nelle contrade periferiche e nelle campagne, dove già la scadente viabilità era stata messa a dura prova degli alluvioni di fine febbraio. Al momento non si segnalano danni a persone ma ci sono le prime richieste d'intervento ai vigili del fuoco per allagamenti di scantinati e magazzini e per l'impercorribilità di strade secondarie.

Lieve scossa di terremoto tra Carini e Capaci**PalermoToday**

"Lieve scossa di terremoto tra Carini e Capaci"

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Lieve scossa di terremoto tra Carini e Capaci

Il sisma di magnitudo 2 è avvenuto alle ore 11,04. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico ad una profondità di 10 chilometri

Redazione 17 marzo 2015

Lieve scossa di terremoto stamattina al largo della costa tra Carini e Capaci. Il sisma di magnitudo 2 è avvenuto alle ore 11,04. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico ad una profondità di 10 chilometri. La scossa non è stata avvertita dalla popolazione.

Dalla Protezione civile un esercito di professionisti contro il rischio idraulico**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **18/03/2015**

Indietro

Mercoledì n. 4039 del 18/03/2015 - pag: 4

Dalla Protezione civile un esercito di professionisti contro il rischio idraulico

PALERMO – L'elenco dei nodi siciliani potenzialmente critici, cioè i casi di possibile interferenza tra rete idrografica e opere antropiche, è stato diffuso lo scorso 21 novembre (nota n.88187), anticipato qualche mese prima dal rapporto preliminare sul rischio idraulico in Sicilia. Adesso la protezione civile è alla ricerca di un esercito di professionisti del settore (geologi, geometri, etc..), per avviare monitoraggi e controlli su tutto il territorio regionale.

La prima comunicazione risale a tre mesi fa. Il dipartimento della Protezione civile ha avviato la predisposizione dei presidi territoriali regionali che “presuppone l'invio di personale tecnico qualificato sui luoghi individuati oggetto delle attività di sorveglianza”. Ci sono due livelli previsti nel progetto originario: presidi territoriali di primo livello attivati dalla Regione e presidi territoriali di secondo livello attivati dagli Enti Locali.

Le principali attività riguarderanno la ricognizione programmata lungo i corsi d'acqua principali “a monte a valle del sito di presidio, finalizzata alla osservazione e rilevazione dello stato degli argini e delle sponde, nonché della presenza eventuale di dissesti geomorfologici e/o di qualunque altra situazione che può causare ostacolo al libero deflusso delle acque”, senza dimenticare la valutazione dell'accessibilità dei siti, e il monitoraggio, in corso di evento, dei livelli idrici fluviali in corrispondenza del sito di di presidio e nei suoi dintorni con conseguente allertamento.

La Protezione civile regionale ha calcolato una necessità di 236 unità per costituire questo corpo di poliziotti della sicurezza idraulica. Ne serviranno molti di più, invece, per le zone a rischio idrogeologico perché per questi presidi territoriali “non è possibile avviare una programmazione specifica in quanto l'attivazione dei fenomeni franosi può avvenire in svariate circostanze, pur se legate agli eventi piovosi, e in luoghi non prevedibili”. L'operazione potrebbe inizialmente coinvolgere il personale dell'amministrazione regionale, ha confermato il dirigente del dipartimento Lillo Foti al Gds, altrimenti saranno allertati tramite convenzioni gli ordini professionali per coprire gli eventuali ammanchi di personale.

L'elenco aggiornato dei nodi idraulici e idrogeologici potenzialmente critici, comune per comune, è presente sul sito della presidenza del dipartimento della Protezione civile. Complessivamente sono censiti 356 comuni su un totale regionale di 390.

R. B.

Salvatore Gabriele Ragusa: "Competenze anche in progettazione pubblica"**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **18/03/2015**

Indietro

Mercoledì n. 4039 del 18/03/2015 - pag: 6

Salvatore Gabriele Ragusa: "Competenze anche in progettazione pubblica"

Consorzi di bonifica, sembra che la situazione sia indecifrabile, nemmeno gli assessorati ci danno risposte...

“Una risposta c'è. Il problema fondamentale è la mancanza di progetti. I finanziamenti ci sarebbero, specialmente con i fondi europei della programmazione 2014-2020: sono un treno che passa, chi ha i progetti, anzi un parco di progetti definiti, lo prende. Purtroppo le amministrazioni comunali e regionali non ne hanno. In più, nei fondi di rotazione furono messe delle somme, ma non sono andati a buon fine. L'assessorato si ritrova in grosse difficoltà”.

Qual è il consuntivo dell'attività recente del Genio civile di Catania?

“È un momento di crisi che si risente all'interno dell'ufficio: il personale è stato spostato da alcune attività ad altre. Siamo 160 dipendenti, tra dirigenti, funzionari, con 22 unità operative di base. Stiamo riducendo il personale, perché eravamo partiti da 40 unità di base, ed è un fenomeno in linea con le scelte politico-amministrative della giunta di Governo. Il settore dell'edilizia, specialmente privato, è in una situazione difficile; ci occupiamo così delle acque, con leggi arretratissime, che risalgono al 1920. Inoltre siamo attivi anche nel settore della progettazione pubblica: infatti, tramite convenzioni, possiamo anche operare in questo campo”.

Quali sono i progetti di edilizia che state curando?

“Ne stiamo avviando due: la cittadella giudiziaria, che vale 45 milioni di euro, e il depuratore consortile di Acireale, che ‘pesa’ 133 milioni euro. Quest'ultimo progetto lo seguiamo da un paio di mesi ed è urgente a causa dell'apertura dell'infrazione comunitaria. L'ente attuatore è adesso il mio dipartimento, che si occupa del braccio operativo nella progettazione. Tra gli altri progetti c'è anche l'abbattimento di un ecomostro, diviso tra Comune di Acireale e Procura di Catania. Lavoriamo in convenzione con il Comune e il progetto è già stato presentato informalmente. Progettare è il lavoro che mi piace di più, perché la mia matrice tecnica mi porta verso il cantiere. Ma anche la parte burocratica è molto importante”.

Il problema del rischio idrogeologico sul territorio siciliano riemerge sempre più grave, anno dopo anno. Cosa può dirci a riguardo?

“Si registrano meno consolidamenti, la cui competenza è rimasta a noi. Il problema del dissesto idrogeologico, invece, permane e diventa sempre più cogente. Della manutenzione se ne occupa l'assessorato al Territorio e ambiente. La legge regionale di stabilità, la Lr 9 del 15 maggio 2013, con l'art. 71 c. 7, ha ridistribuito le competenze, dando delle linee guida più chiare. Gli interventi strutturali che risolvono le problematiche sono a cura di Regioni e Comuni, quando invece si deve ricorrere agli interventi non strutturali si usano i progetti della Protezione civile. Un esempio di quest'ultimo tipo d'interventi sono i progetti di prevenzione, di solito approntati con un responsabile (l'assessorato del Territorio e ambiente) e nei quali interviene la protezione civile”.

Qual è la soluzione?

“Finalmente si sta applicando la direttiva 2007/60/CE, recepita nel 2010. Prevede che si redigano dei piani di gestione degli eventi alluvionali, i Pai (Piano assesto idrogeologico). In realtà, già con il DI 152/2006 le aree a rischio dovevano essere inserite nei Pai. In passato sono stati assunti dei ragazzi part time per occuparsene. Servirebbero in realtà delle unità di base in ogni provincia per gestire il territorio, non si riuscirà a farlo solo da Palermo. In ogni caso, noi diamo sempre la massima disponibilità per collaborare nella progettazione”.

Cittadella giudiziaria e depuratore di Acireale tra le questioni più importanti per il 2015

Quali saranno i passi del Genio civile nel 2015?

“Il progetto degli uffici giudiziari è pronto, faremo uno stralcio per l'Ascoli, e ora stiamo facendo l'indagine idrogeologica e dei materiali. Per il depuratore siamo in attesa della nomina del commissario, forse un assessore regionale. Le amministrazioni locali, comunque, puntano sul Genio civile e per noi quella di Acireale è una scommessa ardua: in

Salvatore Gabriele Ragusa: "Competenze anche in progettazione pubblica"

trent'anni non sono riusciti a fare il depuratore".

Quali altri progetti porterete avanti quest'anno?

"Ci saranno dei passi avanti nel settore delle acque, per ciò che riguarda le concessioni della deviazione di acque e dei pozzi. La Regione è in ritardo e non ha mai fatto nessun aggiornamento per la legislazione che prevede dei processi farraginosi e burocratici. Si è creato così un arretrato immenso, con pratiche molto vaste: per andare avanti dobbiamo rinnovare le concessioni annuali, è una via più rapida rispetto a quella definitiva. Tramite la fondazione Ordine degli Ingegneri, stiamo avviando anche un processo di formazione professionale per acquisire maggiori competenze. Infine, un'altra novità è che riscuotiamo il costo delle concessioni del demanio fluviale: potremmo anche autofinanziarci solo con i canoni".

ÔôÍ

In Sardegna nubifragi, strade e abitazioni allagate, ma nessun danno per le persone

| Sardegna Live

Sardegna Live

"In Sardegna nubifragi, strade e abitazioni allagate, ma nessun danno per le persone"

Data: 17/03/2015

[Indietro](#)

[Home](#) / [News](#) / In Sardegna nubifragi, strade e abitazioni allagate, ma nessun danno per le persone

MALTEMPO

In Sardegna nubifragi, strade e abitazioni allagate, ma nessun danno per le persone

del 17/03/2015

Piogge intense e persistenti in tutta la Sardegna. Ieri le aree più colpite sono state il sud dell'Isola, il Sulcis, la costa del Nuorese e l'area orientale dell'Ogliastra. Numerosi gli interventi della Protezione civile e dei Vigili del fuoco.

A Nuoro per fronteggiare l'emergenza si è provveduto al richiamo di personale in supporto alle squadre ordinarie per interventi soprattutto nei fiumi e ruscelli che si sono caricati d'acqua creando danni e disagi.

Tanti gli allagamenti in Ogliastra, in particolare fra Arbatax e Santa Maria Navarrese; ma anche a Orosei, nella parte alta del paese, si sono verificati allagamenti nelle case.

A Torpè, il rio Posada è esondato in alcuni punti: due famiglie sono rimaste isolate ma sono state raggiunte dalle squadre dei pompieri ed ora non sono più in pericolo. E' crollato un ponte sulla strada San Teodoro-Ottiolu, vicino al bivio Miriacheddu, che ha coinvolto anche un traliccio della linea elettrica Enel con la conseguente chiusura al traffico.

Allagamenti di strade, scantinati, garage e alcune abitazioni anche nel sud, fra il Cagliariitano ed il Medio Campidano, a Sanluri, nella zona di Villaperuccio e Nuxis, ma anche ad Assemini, Monserrato e Quartu, dove i pompieri sono intervenuti per muri e cornicioni pericolati.

A Solanas nel comune di Sinnai, nella parte sud orientale a causa di una esondazione di un torrente si è allagato un ristorante. Intanto, nuova allerta meteo di criticità arancione per la giornata di oggi per rischio idraulico sui settori orientali del Campidano, della Gallura e dei bacini Flumendosa-Flumineddu, e criticità gialla per l'Iglesiente.

FOTO SCATTATA IERI SERA A BUDONI

17 mar 2015 | In Sardegna

sardegna, pioggia, nubifragi, ogliastra, campidano, baronia, maltempo, previsioni

Maltempo in Sardegna, la Protezione civile dirama l'allerta meteo

- Tgcom24

Tgcom24*"Maltempo in Sardegna, la Protezione civile dirama l'allerta meteo"*

Data: 17/03/2015

Indietro

Tgcom24 > Cronaca > Sardegna > Maltempo in Sardegna, la Protezione civile dirama l'allerta meteo
17 marzo 2015

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Maltempo in Sardegna, la Protezione civile dirama l'allerta meteo

"Criticità arancione per rischio idraulico sui settori orientali del Campidano, della Gallura e dei bacini Flumendosa-Flumineddu", si legge in una nota

07:02

- La Protezione civile ha aggiornato l'avviso di avverse condizioni meteo per la Sardegna, segnalando criticità arancione sui settori orientali e gialla sull'Iglesiente. "La Regione Sardegna ha modificato la valutazione per la giornata di martedì, indicando criticità arancione per rischio idraulico sui settori orientali del Campidano, della Gallura e dei bacini Flumendosa-Flumineddu", si legge in una nota.

Le aree più colpite sono il sud dell'Isola, il Sulcis, la costa del Nuorese e l'area orientale dell'Ogliastra. Numerosi gli interventi della Protezione civile e dei Vigili del fuoco. A Nuoro per fronteggiare l'emergenza si è provveduto al richiamo di personale in supporto alle squadre ordinarie per interventi soprattutto nei fiumi e ruscelli che si sono caricati d'acqua creando danni e disagi.

Tanti gli allagamenti in Ogliastra, in particolare fra Arbatax e Santa Maria Navarrese; ma anche a Orosei, nella parte alta del paese, si sono verificati allagamenti nelle case. A Torpè, il rio Posada è esondato in alcuni punti: due famiglie sono rimaste isolate ma sono state raggiunte dalle squadre dei pompieri ed ora non sono più in pericolo.

E' crollato un ponte sulla strada San Teodoro-Ottiolu, vicino al bivio Miriacheddu, che ha coinvolto anche un traliccio della linea elettrica Enel con la conseguente chiusura al traffico. Allagamenti di strade, scantinati, garage e alcune abitazioni anche nel sud, fra il Cagliaritano ed il Medio Campidano, a Sanluri, nella zona di Villaperuccio e Nuxis, ma anche ad Assemini, Monserrato e Quartu, dove i pompieri sono intervenuti per muri e cornicioni pericolati.

Invia un commento

Per poter inviare, rispondere o votare un commento, occorre essere registrati ed effettuare il login

Registrazione Login X

Invia commento

Ciao

Pubblica su Facebook

Esci Disclaimer

Commenti in orario notturno Quanto inserito fra la 1.00 e le 8.00 verrà moderato a partire dalle ore 8.00

Grazie per il tuo commento

Sarà pubblicato al più presto sul nostro sito, dopo essere stato visionato dalla redazione

OK

Maltempo in Sardegna, la Protezione civile dirama l'allerta meteo

Grazie per il tuo commento

Il commento è stato postato sulla tua timeline Facebook

OK

I vostri messaggi

Più recenti Più votati

Leggi altri commenti

Regole per i commentiI commenti in questa pagina vengono controllati

Ti invitiamo ad utilizzare un linguaggio rispettoso e non offensivo, anche per le critiche più aspre

In particolare, durante l'azione di monitoraggio, ci riserviamo il diritto di rimuovere i commenti che:

- Non siano pertinenti ai temi trattati nel sito web e nel programma TV
- Abbiano contenuti volgari, osceni o violenti
- Siano intimidatori o diffamanti verso persone, altri utenti, istituzioni e religioni
- Più in generale violino i diritti di terzi
- Promuovano attività illegali
- Promuovano prodotti o servizi commerciali

X

Notizie correlate

Maltempo verso una tregua Sardegna, allerta frane Meteo

Meteo, tregua dal maltempo da mercoledì: picchi vicini a 20°C - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: 17/03/2015

Indietro

Tgcom24 > Cronaca > Meteo, tregua dal maltempo da mercoledì: picchi vicini a 20°C
17 marzo 2015

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Meteo, tregua dal maltempo da mercoledì: picchi vicini a 20°C

Nel fine settimana peggiora nuovamente: precipitazioni in quasi tutta Italia, vento e nevicate oltre i 1000 metri

16:55

- Mercoledì e giovedì l'alta pressione tornerà a occupare l'Italia, garantendo così prevalenza di tempo bello e stabile, con un po' di nuvole e qualche piovasco residuo solo al Sud. Venerdì nuvolosità di nuovo in graduale aumento, mentre sabato e domenica avremo piogge e su quasi tutto il Paese con nevicate oltre 1000 metri sulle Alpi. I rovesci del fine settimana saranno anche accompagnate da molto vento, mentre il freddo si farà sentire solo sabato al Nord.

Le previsioni per mercoledì - Al mattino avremo cielo nuvoloso alternato ad ampie schiarite al Sud e Isole, mentre isolati acquazzoni bagneranno solo la Calabria. Tempo bello nel resto d'Italia, con appena il fastidio di qualche nebbia mattutina in Valpadana. Nel pomeriggio ancora un po' di nuvolosità al Sud, ma con qualche breve piovasco solo su Puglia e Calabria. Temperature massime in crescita al Nord, regioni tirreniche e Isole. Previsti nel pomeriggio 16°C a Bologna, Torino e Trieste, 17°C a Milano, Grosseto, Roma, Catania e Trapani, 18°C a Imperia, 19°C a Firenze e Sassari. Moderati venti orientali sulla Sicilia, per lo più deboli altrove.

Le previsioni per giovedì - Giovedì vivremo una tregua dal maltempo. Il cielo non sarà però totalmente sereno: avremo nuvole in transito e non particolarmente compatte al Nordovest, soprattutto sulle zone di pianura di Piemonte e Lombardia. Nuvolosità residua all'estremo Sud, tra Salento, Calabria e Sicilia. Un po' di instabilità sull'Appennino meridionale durante il pomeriggio. Venti deboli e temperature senza variazioni.

Le previsioni per venerdì - Venerdì si affacceranno altre nuvole al Nordovest, Isole e bassa Calabria, con copertura piuttosto compatta su pianura piemontese e ovest Lombardia compresa Milano. Cielo sereno al Nordest e versante adriatico, altrove poche nubi in transito. Verso sera si verificheranno le prime precipitazioni su Alpi piemontesi, Appennino emiliano. Probabile qualche goccia di pioggia anche sulle Isole, ma in forma isolata.

La tendenza per il fine settimana - Nel fine settimana sembra possibile un nuovo peggioramento del tempo, che coinvolgerà gradualmente e in tempi diversi il Centronord e la Campania, per l'arrivo di una nuova perturbazione. Al momento non è ancora possibile fornire dettagli sull'esatta collocazione della perturbazione e sulla sua traiettoria.

Invia un commento

Per poter inviare, rispondere o votare un commento, occorre essere registrati ed effettuare il login

Registrazione Login X

Invia commento

Ciao

Pubblica su Facebook

[Esci Disclaimer](#)

Maltempo verso una tregua Sardegna, allerta frane Meteo

Commenti in orario notturno Quanto inserito fra la 1.00 e le 8.00 verrà moderato a partire dalle ore 8.00

Grazie per il tuo commento

Sarà pubblicato al più presto sul nostro sito, dopo essere stato visionato dalla redazione

OK

Grazie per il tuo commento

Il commento è stato postato sulla tua timeline Facebook

OK

I vostri messaggi

Più recenti Più votati

[Leggi altri commenti](#)

Regole per i commenti I commenti in questa pagina vengono controllati

Ti invitiamo ad utilizzare un linguaggio rispettoso e non offensivo, anche per le critiche più aspre

In particolare, durante l'azione di monitoraggio, ci riserviamo il diritto di rimuovere i commenti che:

- Non siano pertinenti ai temi trattati nel sito web e nel programma TV
- Abbiano contenuti volgari, osceni o violenti
- Siano intimidatori o diffamanti verso persone, altri utenti, istituzioni e religioni
- Più in generale violino i diritti di terzi
- Promuovano attività illegali
- Promuovano prodotti o servizi commerciali

X

[Notizie correlate](#)